ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Cocciniglia del pino, a Montesilvano trattati 500 alberi

29 Settembre 2026



Circa 500 pini e alberature interessate dai trattamenti contro la Toumeyella parvicornis, la cosiddetta cocciniglia tartaruga del pino. A Montesilvano sono partite il 23 settembre le operazioni di contrasto all'organismo nocivo che, in caso di infestazioni particolarmente gravi, può compromettere la salute delle piante fino a provocarne la morte.

L'intervento coinvolge numerose aree verdi, parchi, strade e piazze della città ed è stato preceduto da un'attività di monitoraggio del patrimonio arboreo comunale affidata al dottor **Francesco Cellini**, che ha individuato gli esemplari interessati dalla presenza della cocciniglia. Per l'esecuzione dei trattamenti endoterapici è stata incaricata la **NL Group Società Cooperativa**.

La tecnica utilizzata prevede l'impiego di **Abamectina**, contenuta nel formulato commerciale Vargas, direttamente all'interno delle piante attraverso un trattamento endoterapico. Le operazioni rientrano nel quadro degli interventi previsti dalla normativa nazionale e dalla programmazione regionale per contrastare la diffusione dell'organismo nocivo.

Tra le aree interessate figurano **Viale Aldo Moro, il Centro Sociale Trisi, Parco Giovanni Paolo II, Parco della Libertà, Parco Antonilli, Parco Il Cormorano, Piazza Dean Martin, Corso Umberto I**, oltre a numerose altre vie, piazze e giardini pubblici. Coinvolti anche alcuni istituti scolastici tra via Lazio e via Marinelli.

A seguire le attività per conto dell'Ufficio Verde Pubblico è il geometra **Fabrizio Conte**, che coordina gli aspetti tecnici e amministrativi dell'intervento.

«La presenza della Toumeyella parvicornis rappresenta un problema che va affrontato attraverso attività di monitoraggio e interventi mirati», ha sottolineato il sindaco **Ottavio De Martinis**, evidenziando la necessità di proteggere un patrimonio arboreo particolarmente importante per una città ricca di spazi verdi.

Per l'amministrazione, infatti, l'operazione non si limita al trattamento delle piante già colpite, ma punta anche a mantenere alta l'attenzione sulla salute complessiva del verde pubblico, attraverso controlli costanti e interventi programmati.

Sulla stessa linea l'assessore **Francesco Di Pasquale**, che ha definito il trattamento dei circa 500 esemplari «un'operazione significativa» per la manutenzione e la tutela del patrimonio verde cittadino. L'amministrazione guarda già al prossimo anno, quando potrebbe essere programmata una nuova serie di trattamenti endoterapici per contenere l'evoluzione dell'infestazione.

L'appello di ALI Abruzzo: "I Comuni non possono essere lasciati soli"

La questione, però, supera i confini di Montesilvano e torna al centro del dibattito regionale. **Angelo Radica**, presidente di **ALI Abruzzo**, ha accolto positivamente la proposta di legge presentata dai consiglieri regionali del Patto per l'Abruzzo per contrastare la diffusione della cocciniglia.

«È un passo nella giusta direzione. Auspichiamo che la maggioranza possa prendere in considerazione questo significativo input: occorre agire al più presto», ha dichiarato Radica.

Il presidente di ALI Abruzzo ha rilanciato inoltre la richiesta di un intervento diretto della Regione, ricordando come i Comuni siano chiamati a sostenere una parte importante dei costi per contrastare l'infestazione.

Secondo Radica, infatti, **non è pensabile lasciare le amministrazioni locali sole** davanti a un fenomeno che rischia di compromettere uno dei patrimoni più caratteristici del territorio abruzzese.

«Il sostegno della Regione, a cominciare dal livello finanziario, è indispensabile», ha sottolineato, ricordando in particolare il valore delle **pinete costiere**, considerate non soltanto presidi ambientali, ma anche elementi del patrimonio culturale e identitario dell'Abruzzo.

Da Montesilvano, dunque, parte un intervento concreto su centinaia di alberi, mentre sul tavolo

regionale cresce la richiesta di una strategia più ampia. La sfida, per i prossimi mesi, sarà riuscire a **fermare la diffusione della cocciniglia e proteggere il patrimonio verde prima che i danni diventino irreversibili**.